



VADEMECUM

PER L'ADESIONE AL SISTEMA DEI PAGAMENTI
ELETTRONICI A FAVORE DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI E DEI GESTORI DI PUBBLICI
SERVIZI

SUNTO

Guida rapida per i Enti e Comuni per essere subito
attivi nel circuito pagoPA

Giovanni POLI

Progetto Puglia Login

Premessa

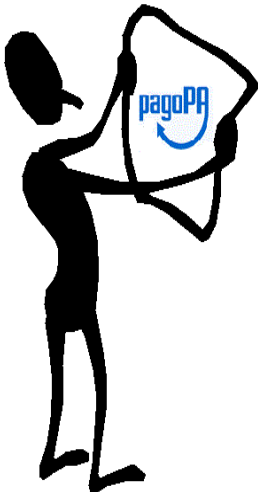
Il presente documento illustra sinteticamente a Comuni ed altri Enti l'iter procedurale da seguire per aderire in maniera semplice e veloce al sistema pagoPA usando la Regione Puglia quale intermediario tecnologico, attraverso il suo ente strumentale InnovaPuglia, utilizzando il sistema myPay per interfacciarsi con il portale che AgID mette a disposizione attraverso il Servizio Pubblico di Connettività (SPC), in modalità "standard".

Per problematiche più complesse si consiglia di consultare il manuale utente messo a disposizione da AgID sul proprio portale:

https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/pda_manualeutente_v2.0.pdf

nonché il sito dei pagamenti elettronici della Regione Puglia :

<http://pagamenti-elettronici.regione.puglia.it/>



La Determina 209 del 14/06/2018 emanata da AgID e le relative linee guida, pubblicate sulla G.U.R.I., Serie Generale - n. 152 del 3 luglio 2018 al comma 13 indica che le PPAA sono chiamate ad implementare il sistema pagoPA entro il 31 dicembre 2017, mentre vi è l'obbligo per i PSP ad utilizzare esclusivamente tale piattaforma per i pagamenti verso le PPAA a partire dal 01/01/2019. Inoltre, al comma 7 sub 7.2 indica chiaramente che *"per evitare che siano eseguite operazioni di pagamento al di fuori del Sistema pagoPA, gli enti creditori non devono esporre in alcun modo, neppure sul proprio sito web, né sugli avvisi di pagamento, gli identificativi dei conti di pagamento utilizzati nel Sistema pagoPA."*

Si evince chiaramente l'intenzione da parte del Governo di recepire pienamente alla Direttiva (UE) 2015/2366 in materia di servizi di pagamento interno.

Attraverso il varo del DECRETO-LEGGE 14 dicembre 2018, n. 135 , all'art. 8 comma 4 (Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione. (18G00163)) (GU n.290 del 14-12-2018), lo data del 01/01/2019 è stata spostata al 31/12/2019.

Di seguito i passi per aderire velocemente a pagoPA, mentre in ultima pagina un diagramma di flusso raggruppa sinteticamente tutto il procedimento.

Passo 1: Iscrizione sul Portale delle Adesioni AgID

Primo passo consiste nell'iscrizione al Portale delle Adesioni dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID). Tale portale è destinato ai soggetti che, con diversi ruoli, intervengono nel processo di adesione dell'Ente Creditore e nelle connesse attività gestionali. Nel seguito si descrivono brevemente i ruoli dei principali soggetti che interagiscono nel Sistema pagoPA.

Prestatore Servizi di Pagamento (PSP) Soggetto accreditato da Banca d'Italia a fornire servizi e strumenti di pagamento a cittadini e imprese, che ha aderito al sistema pagoPA, mettendo a disposizione strumenti di pagamento.

Ente Creditore (EC) L'Ente Creditore è un soggetto pubblico (Amministrazione Pubblica o Gestore di Pubblici Servizi) che intende utilizzare il sistema pagoPA al fine di incassare somme

ad esso dovute da parte di cittadini e imprese, che potranno utilizzare gli strumenti di pagamento messi a disposizione dai PSP.

Intermediario Tecnologico L'Intermediario Tecnologico è il soggetto che risulta destinatario e origine dei flussi informativi con pagoPA, in nome e per conto dell'EC aderente.

Partner Tecnologico Il Partner Tecnologico è un soggetto privato (es. aziende di mercato, banche) selezionato dall'Ente Creditore, che fornisce le infrastrutture, i collegamenti, i servizi e il supporto necessari per la connessione a pagoPA e l'attivazione dei servizi di incasso indicati dall'Ente Creditore nel rispetto delle Linee guida AgID.

Referente dell'Ente è la figura di coordinamento all'interno dell'Ente con cui si relazionerà il Referente dei Servizi, come previsto nella lettera di adesione al Nodo Regionale di seguito.

Referente dei Pagamenti è una figura incaricata dall'Ente Creditore, mediante delega del legale rappresentante, che opera nell'ambito del sistema pagoPA per attivare e gestire le connessioni dell'Ente Creditore, nominare il Referente Tecnico e gestire la lista degli IBAN che l'Ente Creditore utilizza per l'incasso delle somme dovute. Un Referente dei Pagamenti può essere designato da uno o più Enti Creditori. Se il referente è interno all'ente, egli deve scegliere anche l'intermediario tecnologico da utilizzare per accedere al circuito pagoPA, in questo caso "Regione Puglia".

Referente Tecnico Il Referente Tecnico è indicato dal Referente dei Pagamenti dell'Ente creditore (in caso di adesione diretta) o dall'Intermediario/Partner Tecnologico (in caso di adesione intermediata) e si occupa di:

- fornire le informazioni tecniche necessarie all'attivazione e alla configurazione dei servizi erogati;
- predisporre il Piano di Attivazione per le attività di test propedeutiche all'avvio in esercizio dell'Ente Creditore;
- predisporre il Piano dei Servizi che l'Ente Creditore intende attivare. Si noti che il Referente Tecnico sarà lo stesso per tutti gli enti per i quali l'Intermediario/Partner Tecnologico svolge tale ruolo.

Per aderire a pagoPA come Ente Creditore, le PA devono utilizzare il Portale Adesioni (PdA).

Per accedere al Portale delle Adesioni, gli Enti che non le hanno ancora ricevute sulla PEC dell'Ente, devono chiedere ad AgID (via PEC all'indirizzo protocollo@pec.agid.gov.it) le credenziali di primo accesso (credenziali non nominali).

Poi occorre collegarsi (una sola volta) all'indirizzo <https://portal.pagopa.gov.it/pda-fa-portal/login> per utilizzare le funzionalità che consentono di accreditare il referente dei pagamenti individuato.

Per semplificare la prima fase, soprattutto per gli enti che scelgono solo la Regione Puglia come intermediario tecnologico, è consigliabile indicare il

dott. SPADINO MARCO, c.f. SPDMRC61D14A662L

email: pagementielettronici@innova.puglia.it

Qualora invece si utilizzino più intermediari tecnologici per i diversi dovuti, per problemi di semplificazione nella gestione tecnica di pagoPA da parte dell'Ente, è consigliabile designare un Referente dei Pagamenti interno all'Ente. Nel prosieguo supporremo che sia stato scelto il Referente dei Pagamenti appartenente all'Intermediario tecnologico.

Passo 1 bis: sottoscrizione della lettera di adesione

Al **Referente dei Pagamenti appena designato** saranno inviate da AgID tramite PEC le credenziali nominali di accesso.



Questi accede al portale e genera la Lettera di adesione, che inoltrerà all'Ente affinché sia sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale e restituita. Successivamente potrà ultimare la procedura sul Portale uploadando tale lettera sullo stesso. A questo punto AgID è a conoscenza del fatto che l'ente ha scelto l'intermediario tecnologico.

Passo 2: Individuazione del referente dell'ente e adesione al nodo regionale

L'ente che desidera aderire individua un proprio referente che costituisce interfaccia unica nei confronti del nodo regionale e di AgID.

L'ente scarica dal sito <http://pagamenti-elettronici.regione.puglia.it> il documento di adesione al nodo regionale e lo completa inserendo le informazioni richieste, compresa quella sul referente dell'Ente, lo firma digitalmente e lo invia all'indirizzo di posta certificata:

`pagamenti.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it`

Potrà scaricare la lettera **AdeNoRe con Referente Regionale** collegandosi all'URL:

`http://pagamenti-elettronici.regione.puglia.it/adesione`

Passo 3: Invio del Piano di attivazione dei servizi / configurazione in MyPay

Per proseguire nell'iter di attivazione indispensabile è la comunicazione al Referente dei Pagamenti ed all'intermediario Tecnologico delle informazioni necessarie per profilare i servizi sia sul portale dell'AgID che in MyPay. Tra queste rientrano:

- i dovuti spontanei su cui l'Ente vuole prioritariamente attivare i servizi di pagamento
- gli IBAN bancari o postali collegati a tali dovuti (ad ogni dovuto è possibile associare un solo IBAN di tipo bancario o postale)
- le coordinate bancarie (IBAN) del conto di tesoreria
- le previsioni statistiche dei pagamenti sui vari dovuti identificati (importi min e max, importo medio annuale, numero di operazioni annuali).



In questa prima fase, per i Comuni, è stato individuato un elenco di dovuti "standard" con pagamento spontaneo da parte del cittadino, che è possibile attivare velocemente per consentire all'Ente di essere subito operativo. La comunicazione di queste informazioni va fatta compilando il documento **Piano Attivazione Comuni rel.2.1.41** scaricabile dalla url:

`http://pagamenti-elettronici.regione.puglia.it/adesione`

Per gli altri enti pubblici è invece possibile scaricare il documento **Piano Attivazione Enti rel.2.1.41**, leggermente diverso dal precedente in quanto non riporta i dovuti spontanei standard tra cui scegliere. In questo caso infatti va contattato lo Staff dei Pagamenti elettronici di InnovaPuglia SpA per una fase di analisi utile a definire i dovuti da attivare prima di redigere il Piano di Attivazione.

N.B. la scelta di dirigere il pagamento di un dovuto su un IBAN postale o bancario, per problemi infrastrutturali legati al circuito pagoPA, porta con sé alcune limitazioni nel pagamento da parte dei cittadini, per cui si consiglia di chiedere chiarimenti a tal riguardo.

Sulla base delle informazioni ricevute InnovaPuglia, nelle figure del Referente dei Pagamenti e del Referente Tecnico, configura il nodo dei pagamenti e redige ed inoltra ad AgID un'informativa contenente dettagli tecnici sulla comunicazione con il Nodo Regionale dei Pagamenti, sui servizi che si intendono attivare, unitamente alle altre informazioni contenute nel piano di attivazione per la verifica preventiva.

A positivo riscontro, il Referente dei Pagamenti configura nel portale di AgID gli IBAN dei conti correnti di accredito (richiedono una ulteriore verifica da parte di AgID), e successivamente l'ente su MyPay con i dovuti richiesti, gli IBAN corrispondenti e gli operatori indicati e lo mette in fase di test.

Ricordiamo che gli operatori indicati nel Piano di Attivazione devono essere già dotati, all'atto della comunicazione, di credenziali *SPID*. Per maggiori informazioni su SPID e per dotarsi di identità digitale, visitare il sito <https://www.spid.gov.it/>. *Si invita inoltre a leggere preventivamente l'informativa Privacy presente sul portale dei pagamenti.*

4

Passo 4: Messa in esercizio dell'Ente

A valle del completamento delle fasi precedenti, all'Ente viene richiesta la compilazione di un ulteriore modello finalizzato alla messa in esercizio: il **modello Privacy**. Esso è richiesto per poter consentire ai tecnici informatici di poter accedere al sistema in caso di malfunzionamenti e per la conservazione dei dati.

Questo modello, come tutti i precedenti, vanno firmati digitalmente ed inviati via PEC.

Al ricevimento InnovaPuglia provvede ad abilitare gli operatori indicati e, in base alla data di avvio operatività indicata, passare l'ente in fase di produzione effettiva, abilitandolo a ricevere i pagamenti.



Passo 5: Avvio operatività

Una volta terminate tutte le operazioni tecniche sul portale delle Adesioni di AgID, sul sistema MyPay e fatte le opportune verifiche, il Comune sarà dunque presente sul portale dei pagamenti elettronici:

<https://pagopa.rupar.puglia.it>

Selezionando l'ente tra quelli presenti, sarà possibile scegliere i dovuti per cui si desidera pagare.

Contemporaneamente all'Ente che ha aderito viene inviata una mail di conferma dell'avvio operatività unitamente ai link che sarà possibile inserire nel sito dei Comune, utili anche per accedere direttamente alla maschera di pagamento dei singoli dovuti senza dover navigare tra le varie schermate del Portale.

Nella stessa mail sono riportati i riferimenti tecnici per l'Ente in caso di malfunzionamento o altre problematiche tecniche legate all'accesso o all'utilizzo della piattaforma di pagamenti MyPay.

Quali servizi di pagamento attivare?

Come detto l'Ente aderente specifica nell'informativa i servizi che intende attivare. Ogni Ente può decidere in autonomia per quali servizi attivare il canale di pagamento elettronico, tuttavia va considerato che ogni singola tipologia di servizio è caratterizzata da proprie specifiche informazioni (per esempio un verbale per infrazione del codice della strada è caratterizzato dal numero di verbale, data, numero di targa e importo) che sono quelle che il cittadino dovrà fornire al momento del pagamento online. Pertanto ogni richiesta di inserimento di un nuovo servizio richiede un'attività di analisi finalizzata ad identificare le informazioni che qualificano il servizio stesso e un'attività di configurazione del sistema MyPay.

5



Considerata la numerosità degli Enti, la complessità dei servizi e la conseguente problematicità nel definire in tempi brevi le diverse tipologie di pagamento da configurare, si è ritenuto opportuno proporre ai Comuni inizialmente un processo di adesione semplificato, che fa riferimento a un insieme di servizi che, secondo i risultati di un'analisi effettuata da un gruppo pilota di Comuni, risultano presenti e gestiti uniformemente dalla maggior parte dei Comuni italiani. Si tratta di servizi che prevedono un "pagamento spontaneo", cioè un pagamento effettuato dal cittadino (o impresa, o soggetto pagatore in genere) che è già a conoscenza dell'importo e delle altre informazioni da inserire al momento del pagamento (anche in questo caso l'esempio è quello di un verbale per infrazione del codice della strada, di cui il cittadino conosce numero di verbale, data, numero di targa e importo perché rilevati dal verbale stesso).

Perciò ai Comuni viene proposto un modello di informativa ad hoc, già precompilato per quanto riguarda i servizi immediatamente attivabili. Il Comune aderente dovrà analizzare la lista dei servizi proposta e selezionare quelli per cui intende attivare il pagamento elettronico. La scelta dei servizi da attivare deve essere operata anche valutando la modalità con cui ogni servizio è gestito. Come già detto, infatti, ogni servizio è caratterizzato da proprie informazioni specifiche, che nel caso dei servizi proposti sono spesso coincidenti per tutti i Comuni. E' tuttavia possibile che un Ente gestisca in modo differente uno o più servizi tra quelli proposti, e che quindi si aspetti che un cittadino fornisca, al momento del pagamento, informazioni diverse da quelle attualmente configurate in MyPay. Si

raccomanda ad ogni ente di valutare, per ogni servizio proposto dal modello di informativa, la conformità delle impostazioni rispetto al proprio modello di gestione e di selezionare solo quei servizi ritenuti conformi. Per visionare la lista di tutti i servizi, comprensiva dei dati associati e delle impostazioni accessorie, scaricare il file: **Configurazione Pagamenti Spontanei Comuni** scaricabile all'url:

<http://pagamenti-elettronici.regione.puglia.it/adesione>



Nel caso occorra realizzare dei pagamenti personalizzati (soprattutto nel caso di Enti di varia natura), è possibile richiedere la realizzazione di dovuti spontanei personalizzati scaricando il "Modello attivazione dovuto personalizzato MyPay" presente nella

sezione “Modulistica” del sito (compilarne uno per ogni diversa tipologia di pagamento). Nel caso di dubbi sulla sua compilazione, contattare la staff dei pagamenti elettronici di Innovapuglia.

Successivamente, una volta formalizzata l'adesione ed attivati i primi servizi di pagamento, sarà possibile richiedere l'attivazione di altri servizi, sia di tipo spontaneo, sia di *tipo flussi* (che prevedono la possibilità per cittadino di conoscere attraverso il nodo regionale la propria posizione debitoria), che di *tipo iniziato presso l'Ente*, che fa riferimento a pagamenti gestiti dal portale web del Comune.

Cosa succede dopo che si è on-line?

Ovviamente cominceranno ad arrivare i primi pagamenti attraverso il portale. I pagamenti effettuati presso ogni PSP, non vengono riversati sugli IBAN associati singolarmente, ma giornalmente, in maniera cumulata. Ciò significa che se attraverso un PSP, ad es. Poste Italiane, vengono effettuati in una giornata 20 pagamenti, questi verranno riversati con un trasferimento SEPA cumulativo.

Ciò significa che c'è bisogno di un qualcosa che permetta di risalire ai singoli pagamenti ricevuti. Ci viene incontro MyPay che consente, agli operatori abilitati, di richiedere dei report generabili per intervalli di date e/o per dovuto, che vengono inviati sulla email dell'operatore dopo pochi minuti. I report sono in formato “.csv” (comma separated values), che è un formato di file semplicemente manipolabile con il programma Excel e trasformato nei formati opportuni potrebbe essere importato da altri software gestionali.

Essendo un report piuttosto tecnico, è disponibile il software “MyPivot” che consente in maniera veloce e parzialmente automatizzata, di riconciliare i pagamenti ricevuti.

La URL dell'applicazione è la seguente:

<https://pagopa-mypivot.rupar.puglia.it>

dopodiché ci si ritroverà nella schermata indicata a pagina 7 del presente manuale e si procederà come descritto.



